

PARTE II

I Doveri

1. L'accesso in struttura esprime da parte dell'utente/tutore un rapporto di fiducia e di rispetto verso il personale sanitario, presupposto indispensabile per l'impostazione di un corretto programma terapeutico assistenziale e riabilitativo.
2. È dovere di ogni utente/tutore informare tempestivamente i sanitari sulla propria intenzione di rinunciare, secondo la propria volontà, a cure e prestazioni sanitarie programmate.
3. Quando accede in struttura, l'utente/tutore è invitato ad avere un comportamento responsabile in ogni momento, nel rispetto e nella comprensione dei diritti degli altri utenti, e a collaborare con il personale tutto.
4. L'utente è tenuto al rispetto degli ambienti, delle attrezzature e degli arredi che si trovano all'interno della struttura, essendo gli stessi patrimonio di tutti e quindi anche proprio.
5. Nella consapevolezza di essere parte di una comunità è molto importante evitare, da parte dell'utente/tutore, qualsiasi comportamento che possa creare situazioni di disturbo o disagio agli altri utenti.
6. Nelle strutture è vietato fumare. Il rispetto di tale disposizione è un atto di accettazione della presenza di altri ed un sano personale stile di vivere.
7. L'organizzazione e gli orari previsti nella struttura alla quale si accede devono essere rispettati in ogni circostanza.
8. Chiunque, utente o tutore, si trovi in struttura è tenuto al rispetto degli orari e dei giorni di visita stabiliti dalla Direzione Sanitaria, al fine di permettere lo svolgimento della normale attività assistenziale e favorire la quiete e il riposo degli altri pazienti.
9. In situazioni di particolare necessità, le visite all'utente al di fuori di giorni e orari prestabiliti dovranno essere autorizzate con permesso scritto rilasciato dal Direttore Sanitario o da persona da lui delegata. In tal caso il familiare autorizzato dovrà uniformarsi alle regole della struttura ed avere un comportamento consono, favorendo al contempo la massima collaborazione con gli operatori.
10. Il personale sanitario, per quanto di competenza, è invitato a far rispettare le norme enunciate per il buon andamento del reparto e dei servizi, e per il benessere dell'utente.

Centro Cardiologico
Romano
Sanimedica C.C.R.
Via Tagliamento, 45 -
00198 - Roma
P. IVA - 01554521003 -
sanimedica@unisan.it

CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI DELL'UTENTE

RSA
“Bellosguardo”
Civitavecchia



Sanimedica

CHE COSA E' LA CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI DELL'UTENTE

Questa Carta nasce con l'intento di informare il paziente su tutti i suoi diritti, ma anche i suoi doveri, all'interno della Residenza Sanitaria Assistenziale "Bellosguardo" - sita in via delle Boccelle 3/a, Civitavecchia (RM) - e nel corso dello svolgimento dei servizi sanitari e riabilitativi effettuati dai suoi operatori.

La Carta si richiama ai principi enunciati nei seguenti documenti:

- Costituzione Italiana, artt. 2-3-32 (1948);
- Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, approvata dall' Assemblea Generale dell'ONU, art. 25 (1948);
- Risoluzione n. 23 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (1970);
- Carta dei Diritti del Malato, adottata dalla CEE (1979);
- Carta dei 33 Diritti del Cittadino, redatta nella prima sessione pubblica per i Diritti del Malato (1980);
- I 14 Diritti dei Cittadini - Protocollo Nazionale sul Servizio Sanitario per le nuove Carte dei Diritti del Cittadino (1995).

PARTE I

I Diritti

1. L'utente ha diritto di essere assistito e curato con premura ed attenzione, nel rispetto della dignità umana e delle proprie convinzioni etiche, morali, filosofiche e religiose.
2. In particolare, durante il periodo di presa in carico da parte dell'operatore/struttura, ha diritto ad essere individuato con il proprio nome e cognome. Ha altresì diritto ad essere interpellato con rispetto.
3. L'utente ha diritto di ottenere dalla struttura sanitaria informazioni relative alle prestazioni dalla stessa erogate, alle modalità di accesso ed alle relative competenze. Lo stesso ha il diritto di poter identificare immediatamente le persone che lo hanno in cura.
4. Quando l'utente non sia in grado di decidere per se stesso in piena autonomia, tutte le informazioni sul suo stato di salute psico-fisica e sui trattamenti proposti dovranno essere fornite ai familiari o a coloro che esercitano potestà tutoria.
5. L'utente ha diritto di ricevere un'assistenza adeguata alle necessità dettate dal proprio stato di salute psico-fisica.
6. L'utente ha diritto di ottenere dall'operatore che lo segue informazioni complete e comprensibili in merito alla terapia proposta, e di ricevere le notizie che gli permettano di esprimere un consenso effettivamente informato prima di essere sottoposto ad interventi diagnostici e terapeutici.
7. Queste informazioni debbono riguardare i potenziali rischi o disagi conseguenti il trattamento e le possibili alternative, anche se eseguibili in altre strutture.
7. L'utente ha diritto a che le informazioni relative al proprio stato di salute, ed ad ogni altra circostanza che lo riguardi, rimangano segrete, a meno che per iscritto indichi persone cui l'informazione può essere data.
8. L'utente ha il diritto di rinunciare a prestazioni programmate informando tempestivamente i sanitari che lo seguono delle sue intenzioni, espressione della sua volontà.
9. L'utente ha diritto di presentare segnalazioni ed inoltrare reclami che debbono essere sollecitamente esaminati dai responsabili della struttura, ed essere informato tempestivamente sull'esito degli stessi.
10. L'utente ha diritto di usufruire di quanto previsto dalla Carta dei Servizi/Regolamento di questa struttura.
11. È diritto dell'utente rivolgersi ad associazioni di volontariato eventualmente operanti in struttura; tale diritto è tutelato attraverso la messa a disposizione delle associazioni stesse di spazi nelle bacheche pubbliche della RSA, da utilizzare per informare l'utenza sulla propria attività. Le modalità di accesso delle organizzazioni sono definite nella Carta dei Servizi/Regolamento.